

Rai Fiction

presenta

Stefano Accorsi

in

VOSTRO ONORE

adattamento dalla serie israeliana “Kvodo” (Yes Studios)

Regia di

Alessandro Casale

una coproduzione RAI FICTION – INDIANA PRODUCTION

Prodotto da

Fabrizio Donvito, Daniel Campos Pavoncelli,
Benedetto Habib, Marco Cohen per INDIANA PRODUCTION

Serie tv in 4 serate

in prima visione su Rai 1 da lunedì 28 febbraio

CAST ARTISTICO

VITTORIO PAGANI

SARA VICHI

PAOLO DANTI

MATTEO PAGANI

LUDOVICA RENDA

FILIPPO GRAVA

ANITA RIVA

SALVATORE BERTO

LINDA CANOVI

CAMILLA DANTI

CHIARA ROSSI

DARIO ROVATI

NINO GRAVA

CARLOS ALVAREZ

MIGUEL SILVA

MADDALENA GRAVA

ANNA SORMANI

MIRKO ORLANDO

FEDERICO MASIERI

STEFANO ACCORSI

BARBARA RONCHI

FRANCESCO COLELLA

MATTEO OSCAR GIUGGIOLI

CAMILLA SEMINO FAVRO

GABRIELE FALSETTA

BETTI PEDRAZZI

LEONARDO CAPUANO

FRANCESCA CAVALLIN

ISABELLA MOTTINELLI

PAULINE FANTON

FRANCESCO BUTTIRONI

RICCARDO VICARDI

ROBERTO OLIVERI

SIMON RIZZONI

FRANCESCA BEGGIO

CRISTINA PASINO

JACOPO MARIA BICOCCHI

REMO GIRONE

CAST TECNICO

REGIA	ALESSANDRO CASALE
SOGGETTO DI SERIE	DONATELLA DIAMANTI
SOGGETTI e SCENEGGIATURE	DONATELLA DIAMANTI, MARIO CRISTIANI, GIANLUCA GLORIA, LAURA GRIMALDI, PAOLO PICCIRILLO
Basata sulla serie originale israeliana “Your Honor” prodotto da yes TV e Koda Communications creata da Ron Ninio e Shlomo Mashiach licenziata da SquareOne Productions	
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	SIMONE MOGLIÈ
SCENOGRAFIA	MAURIZIO ZECCHIN
COSTUMI	OLIVIA BELLINI
MONTAGGIO	VALENTINA GIRODO
MUSICHE	CORRADO CAROSIO, PIERANGELO FORNARO
EDIZIONI MUSICALI	RAI COM
CASTING	GABRIELLA GIANNATTASIO U.I.C.D. CRISTINA PROSERPIO U.I.C.D.
REGIA 2ª UNITÀ	LYDA PATITUCCI
FONICO	ROBERTO MOZZARELLI
ORGANIZZATORE GENERALE	MAURO CALEVI
DIRETTORE DI PRODUZIONE	RAFFAELLA CASSANO
UNA COPRODUZIONE	RAI FICTION – INDIANA PRODUCTION
PRODUTTORI RAI	GIACOMO LOPEZ, LUIGI MARINIELLO
PRODOTTO DA	FABRIZIO DONVITO, DANIEL CAMPOS PAVONCELLI, BENEDETTO HABIB, MARCO COHEN per INDIANA PRODUCTION

SINOSSI DI SERIE

Vostro Onore è la storia del conflitto morale, drammatico e assoluto, di un uomo che deve scegliere tra la fedeltà ai principi etici di giustizia sui quali ha modellato la sua vita personale e professionale, diventando un esempio di rettitudine e affidabilità, e l'istinto più ancestrale di difesa degli affetti più cari, in pericolo d'essere annientati.

Vittorio Pagani è un giudice milanese, conosciuto e rispettato per la sua integrità, in corsa per la carica di Presidente del Tribunale di Milano. La recente scomparsa della moglie ha segnato dolorosamente la sua vita e complicato il già difficile rapporto con suo figlio Matteo. Ma quando quest'ultimo investe con la macchina il giovane esponente di una famiglia criminale, i Silva, Vittorio si trova costretto a fare una scelta. I Silva sono una vecchia conoscenza del giudice: è stato lui infatti, quando era PM, a smantellarne l'organizzazione, arrestandone il capoclan. Quindi sa bene che, se scoprissero chi è che ha causato l'incidente, i Silva non esiterebbero un solo istante a vendicarsi, uccidendo Matteo. Per questo lo stimato giudice si avvia a infrangere quella Legge della quale è stato da sempre integerrimo paladino. Preso dal panico, denuncia all'ispettrice Vichi il furto dell'auto incriminata e coinvolge l'amico ispettore della DIA Salvatore Berto, per farla risultare rubata. Salvatore, in debito d'onore con Vittorio, non si tira indietro e chiede a sua volta aiuto al giovane cugino della moglie, Nino Grava che, poco dopo, viene però fermato a bordo della vettura e arrestato. Vittorio fa in modo che ad assumersi la difesa di Nino venga scelta Ludovica, una promettente ex-tirocinante, per la quale prova un sentimento sincero ma represso, a causa della sua delicata situazione professionale ed emotiva. In commissariato le indagini vedono spuntare anche il nome del boss mafioso Filippo Grava, imparentato con Nino e fratello di Maddalena, la moglie di Salvatore.

Matteo, intanto, seguendo le indicazioni del padre, cerca di comportarsi normalmente, anche se è tormentato dall'ansia e dai frequenti attacchi d'asma. Con l'intento di non coinvolgere le persone a lui vicine, diventa scontroso e prende le distanze dalla nonna Anita, che lo aveva accolto in casa dopo la morte della madre, dalla fidanzata Chiara, e da Dario, il suo migliore amico. Stringe invece un rapporto sempre più stretto con Camilla, appena arrivata a Milano e nella sua scuola, con la quale si sente a suo agio. Ma la ragazza è la figlia del nuovo dirigente del commissariato, Paolo Danti, che guida le indagini sull'incidente.

Da qui la situazione per Vittorio e per il figlio si fa sempre più compromettente: le scelte del giudice provocano una reazione a catena che finisce per travolgere anche le altre persone coinvolte. In una vera e propria discesa negli inferi, Vittorio deve fare i conti con le conseguenze delle proprie azioni, nel costante e disperato tentativo di proteggere la vita di Matteo.

I PERSONAGGI

VITTORIO PAGANI

È un giudice, ex pubblico ministero, una figura importante e rispettata del Tribunale di Milano, tanto da essere il favorito per la carica di nuovo Presidente. Fino all'incidente da cui prende le mosse la serie viene considerato da tutti un esempio di integrità, ma la discesa agli inferi per proteggere il figlio fa emergere il suo lato più oscuro: un Vittorio sconosciuto, impostore e opportunista. Il suicidio della moglie provoca in lui un enorme senso di colpa, dovuto alla dedizione totale che ha sempre rivolto alla sua professione, a scapito della famiglia. Ha un rapporto molto stretto con la sua ex tirocinante, Ludovica, ma la possibilità che il loro legame sentimentale si concretizzi è ostacolato dalla sua situazione professionale ed emotiva.

MATTEO PAGANI

È un ragazzo all'apparenza vulnerabile e fragile, anche a causa dei frequenti attacchi d'asma di cui soffre, ma che si rivela, nel corso della serie, molto più risoluto di quanto sembri. Dalla morte della madre vive con la nonna, Anita, per poi trasferirsi dal padre dopo l'incidente che dà inizio al racconto: con lui ha un rapporto complicato, conflittuale e inizialmente molto freddo, dovuto alla costante assenza di Vittorio a causa del suo lavoro. Anche in seguito all'incidente, Matteo dimostra un totale distacco nei confronti della ex ragazza, Chiara, e del migliore amico, Dario. L'unica persona con cui riesce a essere sereno e naturale è il suo nuovo amore, Camilla, appena arrivata a Milano, dalla quale deve però prendere le distanze per non compromettere la sua posizione.

LUDOVICA RENDA

È una giovane avvocatessa, ex tirocinante di Vittorio e sua protetta all'interno del Tribunale: grande estimatrice del giudice Pagani, ne è attratta, e probabilmente è anche ricambiata, ma le circostanze sembrano non consentire mai un vero avvicinamento tra loro. La sua "vocazione" all'avvocatura va ricercata nel passato: dopo un'ingiusta condanna del fratello maggiore, si è imposta di studiare Giurisprudenza per evitare che a qualche altro innocente toccasse una sorte simile. Proprio per questo si prende così a cuore il caso di Nino Grava. Ma il pesante bagaglio emotivo di Ludovica e la grande stima nei confronti di Vittorio, le impediscono di scorgere le trame nascoste del giudice.

SARA VICHI

È un'ispettrice superiore, amica di Vittorio dai tempi delle sue indagini da PM e madre di una bambina piccola, Ginevra: l'unica cosa al mondo che la rende vulnerabile. Donna indipendente e decisa, insegue la verità a tutti i costi, scontrandosi spesso con il suo nuovo superiore, Danti, e con Ludovica. Senza troppi indugi dichiara i suoi sospetti nei confronti del collega Salvatore, in un primo momento, e poi anche dello stimato amico Vittorio, una volta trovati gli indizi che sembrano compromettere le loro posizioni.

SALVATORE BERTO

È un ispettore della DIA, amico fraterno di Vittorio. Si sente ancora più legato a lui dopo che questi, da PM, lo ha scagionato da accuse ingiuste e diffamatorie. Uomo integro e generoso, è padre di due figli e marito di Maddalena (sorella del boss Filippo Grava), con la quale entra in forte conflitto dopo essere stato coinvolto da Vittorio nel suo tentativo di coprire Matteo.

CAMILLA DANTI

È appena arrivata nella scuola e nella vita di Matteo, s'innamora di lui e ne diventa rapidamente il punto di riferimento principale.

Ragazza intraprendente e solare, è figlia del nuovo dirigente del Commissariato. Sostiene con amore il suo nuovo ragazzo, negli incomprensibili sbalzi d'umore e in una relazione di alti e bassi che la fa soffrire. Involontariamente e inconsapevolmente, si trova anche lei coinvolta nel groviglio di menzogne creato da Matteo e Vittorio per nascondere la responsabilità del ragazzo nell'incidente.

PAOLO DANTI

È il nuovo dirigente del Commissariato e il padre di Camilla. È un uomo deciso ma anche premuroso, specialmente nei confronti della figlia. Nutre un grande rispetto per Vittorio, per i suoi successi professionali, soprattutto per l'opera di repressione delle gang latinoamericane a Milano: anche per questo vede il giudice come una potenziale vittima degli eventi e non come un possibile indiziato.

ANITA RIVA

È la nonna di Matteo: il ragazzo vive con lei dalla morte della madre. È in pessimi rapporti con suo genero, Vittorio: tenta di sostituirsi alla figlia defunta nel ruolo di madre, ma resta tagliata fuori dal piano disperato dei due. Fumatrice incallita, ex giudice, conosce personalmente l'attuale Presidente del Tribunale.

MIGUEL SILVA

È il fratello maggiore della vittima dell'incidente, Diego, e figlio del boss Lucas, in prigione grazie alle indagini di Vittorio. Attuale capo della gang dei Silva, vuole vendicare il fratello e dimostrare al padre che è all'altezza del suo ruolo.

MADDALENA GRAVA

È la moglie di Salvatore, madre di due bambini e in attesa di un terzo figlio. È la sorella di Filippo Grava, ma si è sempre tenuta lontana dagli affari illeciti del fratello, arrivando persino a sposare un poliziotto. Con rabbia e delusione intuisce l'intrigo pericoloso nel quale Vittorio ha trascinato suo marito e Nino, suo cugino.

NINO GRAVA

Figlio di Anna e cugino di Maddalena, è un ragazzo che si è sempre tenuto lontano dagli affari loschi del clan Grava. Questa distanza dalla famiglia purtroppo non gli ha evitato di essere coinvolto in piccoli furti e in crimini minori. Viene chiamato da Salvatore per far sparire la macchina incriminata e da quel momento il suo destino si lega alla macchinazione delittuosa di Vittorio.

DIEGO SILVA

Vittima dell'incidente provocato da Matteo, fratello di Miguel e figlio del boss Lucas Silva. Ha un giro d'affari con Carlos Alvarez, alle spalle di Miguel e dei Silva.

CARLOS ALVAREZ

Componente della gang dei Silva, è il primo a raggiungere il luogo dell'incidente e a recuperare un indizio importante per le indagini. Ha un giro d'affari segreto con Diego, alle spalle di Miguel e dei Silva.

LUCAS SILVA

Padre di Miguel e Diego e boss dei Latinos, attualmente in prigione a causa delle indagini di Vittorio, a seguito della guerra tra il clan dei Greco e quello dei Silva. È impulsivo e sanguigno, molto severo nei confronti del figlio Miguel.

CHIARA ROSSI

Ex ragazza di Matteo e migliore amica di Dario. Ha vissuto un rapporto tormentato e doloroso con il ragazzo, soprattutto a causa degli atteggiamenti altalenanti e incomprensibili di Matteo.

DARIO ROVATI

Migliore amico di Chiara e di Matteo, con quest'ultimo ha un rapporto conflittuale, specie dopo il suo improvviso cambiamento, ma rappresenta anche uno dei suoi principali punti di riferimento.

FEDERICO MASIERI

Presidente del Tribunale in uscita e amico di vecchia data di Anita. Rappresenta un modello e un esempio per Vittorio e questo mette a dura prova il piano criminale del giudice nelle occasioni in cui si trova faccia a faccia con il suo mentore.

MIRKO ORLANDO

Sovrintendente che collabora con Sara Vichi nelle indagini. È un poliziotto dedito al lavoro, fedele e diligente.

SINOSI SERATE

PRIMA SERATA

Episodio 1

Alla guida della macchina della madre, Matteo Pagani urta una moto e abbandona il luogo dell'incidente senza prestare soccorso al motociclista che giace esanime in una pozza di sangue. Sul punto di denunciare il figlio, Vittorio Pagani scopre dall'ispettrice Sara Vichi che la vittima dell'incidente è Diego Silva, membro di un clan criminale, e decide perciò d'inscenare il furto della macchina, con l'aiuto dell'amico Salvatore Berto, ispettore della DIA. Questi a sua volta coinvolge il giovane cugino della moglie, Nino Grava, che viene accusato del furto. Vittorio fa in modo che Ludovica, la sua ex tirocinante, assuma la difesa di Nino. Intanto i Silva gridano vendetta: vogliono sapere chi ha investito Diego.

Episodio 2

Vittorio paga le spese legali di Nino, con la mediazione di Salvatore. Matteo prova a comportarsi in modo naturale nel giorno del compleanno della fidanzata Chiara. Nelle indagini sull'incidente spunta il nome di Filippo Grava, boss mafioso imparentato con Nino e fratello di Maddalena, la moglie di Salvatore. Vittorio scopre che Matteo si sta legando a Camilla Danti, figlia del nuovo dirigente del commissariato, a capo delle indagini che riguardano l'incidente. Spaventato per l'aggravarsi della sua situazione giudiziaria, Nino decide di chiamare Ludovica per comunicarle una decisione importante.

NOTE DI REGIA

Affrontare l'adattamento italiano della serie originale israeliana "Kvodo" è stata una sfida entusiasmante e impegnativa, supportata dall'eccellente lavoro degli sceneggiatori. Loro il merito di aver trasposto sul territorio italiano una drammaturgia aderente alla realtà di una nazione come Israele, fortemente influenzata da un conflitto geopolitico e religioso pluridecennale.

Durante le riprese mi sono concentrato, innanzitutto, sull'approfondimento dei personaggi che sono protagonisti e motore della nostra serie: il giudice Vittorio Pagani e il figlio Matteo, incarnazione del rapporto padre-figlio, archetipo della letteratura e della cinematografia di tutti i tempi.

Nella grammatica del "legal drama" con cui ci misuriamo, ho deciso di innestare una vicinanza non solo emotiva ma anche fisica ai protagonisti, per condurre lo spettatore ad empatizzare con le vicende straordinarie con cui si confrontano Vittorio, Matteo e gli altri personaggi della serie.

Altro obiettivo che mi sono prefissato è stato quello di descrivere, al di fuori dei soliti schemi, l'interazione della criminalità organizzata con il tessuto socioeconomico di una città come Milano (teatro del racconto), senza indugiare su una rappresentazione della violenza eccessivamente spettacolarizzata, ma cercando di insinuare nello spettatore un continuo e quasi subliminale senso di pericolo.

Ho scelto, quindi, un linguaggio di ripresa asciutto e privo di virtuosismi: in primis con lo scopo di avvicinare gli spettatori alle vicende del protagonista (Stefano Accorsi) nella maniera più realistica possibile; in secondo luogo, per trascinarli in un vortice emotivo che stimolasse numerosi e inquietanti interrogativi sul confine tra il bene e il male, tra la giustizia e la violazione delle norme per necessità.

Ma prima ancora di tutto ciò, ho introiettato le emozioni di un "uomo di legge" che è costretto a porsi una domanda inesorabile: cosa si è disposti a fare per proteggere un figlio dalla violenza cieca della vendetta?

Alessandro Casale